

Eureka Venture con Liftt nella diagnostica di Inta

di Nicola Carosielli

C'è fermento nel comparto della diagnostica italiana, con nuove startup che attirano importanti investimenti, in controtendenza con l'attuale momento di raffreddamento del settore. Uno degli esempi più lampanti è l'ultimo investimento di Eureka! Venture Sgr che, tramite il fondo Eureka! Fund I - Technology Tranfes, ha guidato il round di investimento seed da 2 milioni in Inta System, startup attiva nello sviluppo di prodotti diagnostici portatili e primo spin-off congiunto della Scuola Normale Superiore di Pisa e del Cnr. Insieme con il fondo guidato dal ceo Stefano Peroncini (che vanta oltre 80 investitori tra cui European Investment Fund, Cdp Venture Capital, A2A, Nestlé, Calzedonia e Jakala), hanno investito anche Liftt, la holding fondata da Compagnia di San Paolo e dal Politecnico di Torino e partecipata da Azimut, e Deep Ocean Sgr. Inta sviluppa e produce laboratori-on-chip ultrasensibili e portatili per analisi rapide di fluidi. La principale area di applicazione è nel campo biomedicale, ma la tecnologia (basata su onde acustiche) può essere utilizzata anche nella sicurezza, nell'industria 4.0 e nella food-analysis. I dispositivi lab-on-a-chip brevettati dalla startup toscana sono in grado di rilevare in pochi minuti e in maniera semplice e decentralizzata una grande varietà di analiti (ad esempio proteine, anticorpi, acidi nucleici, virus, batteri). Per riuscirci, Inta integra conoscenze avanzate di fisica della materia, processi di fabbricazione di nanostrutture, tecniche innovative di coniugazione di biomolecole e analisi dati tramite algoritmi di intelligenza artificiale. Dalla sua fondazione, nel 2020, la società guidata da Matteo Agostini ha raggiunto alcuni importanti risultati, tra cui la realizzazione e validazione del suo primo prototipo di sistema diagnostico in campo biomedicale chiamato NanoAnalyzer. Adesso invece punta a realizzare e certificare il primo prodotto commerciale, dedicato alla rilevazione rapida e sicura dei traumi cerebrali, così da eliminare i cosiddetti falsi-positivi e usare la successiva metodica di indagine standard (la Tac) nei soli casi indispensabili. (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

